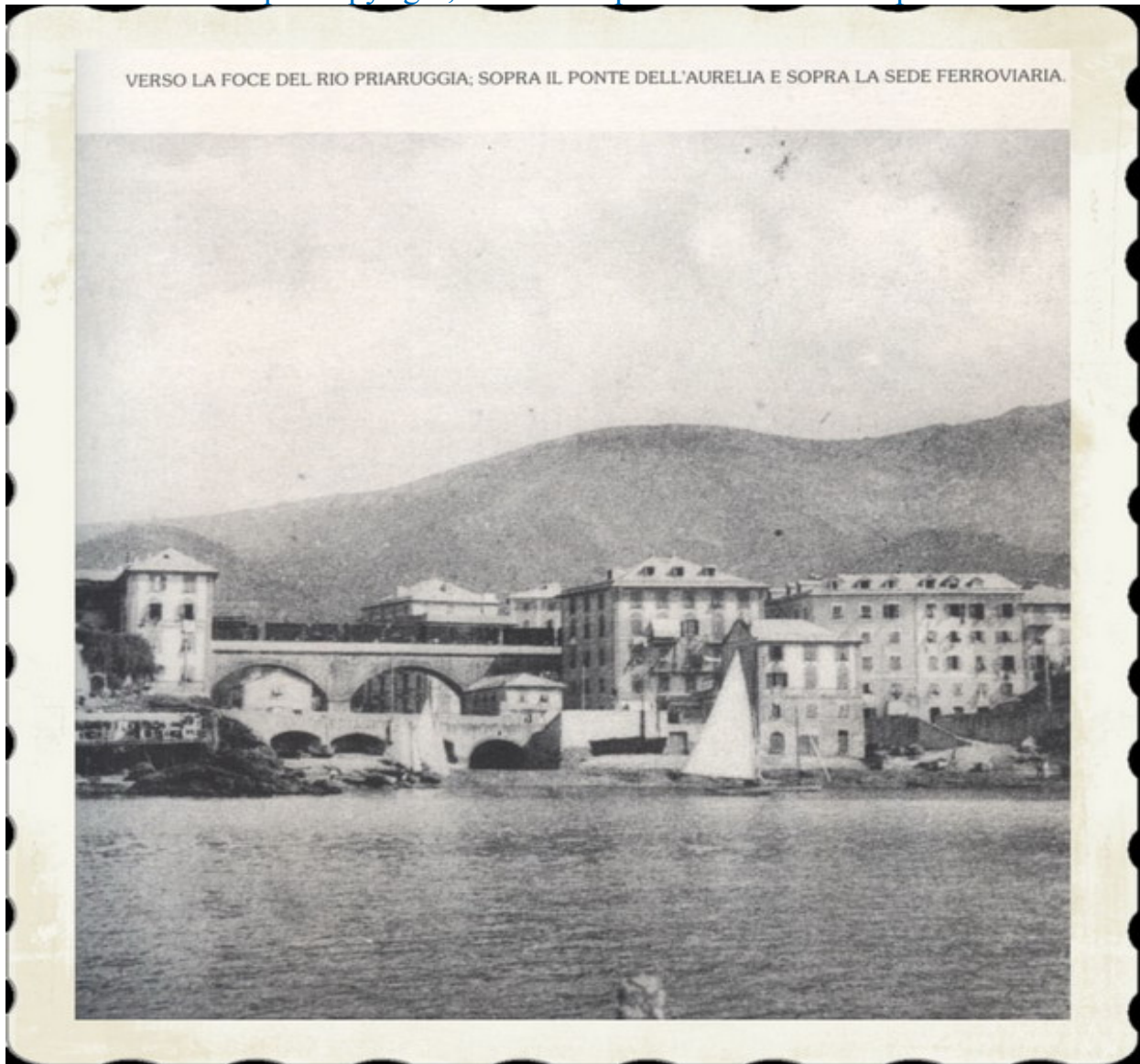
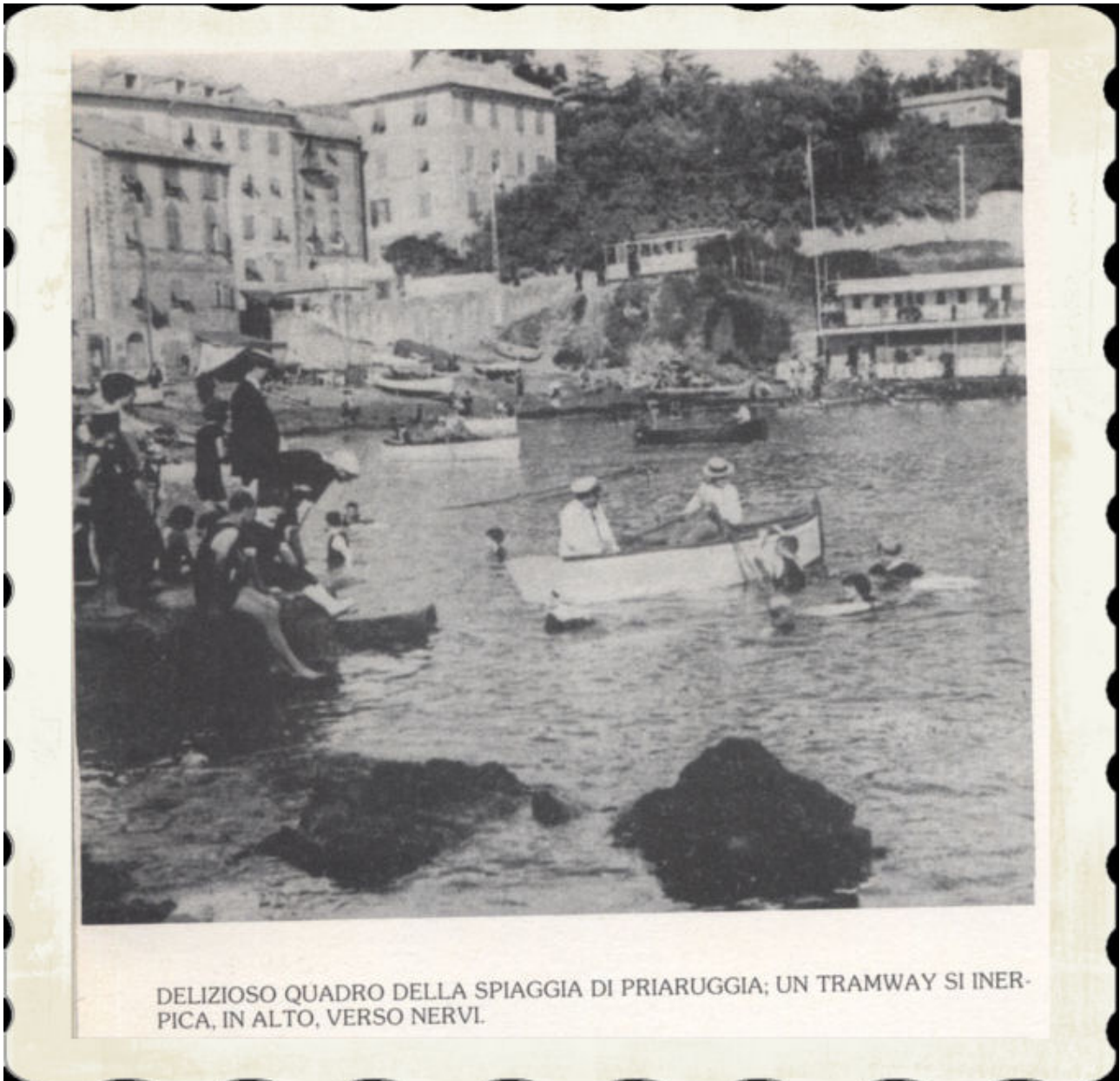


Delegazione Quarto

Queste foto accompagnate dai testi ,le ho scaricate da internet senza alcun accenno al copyright ,le ho solo divise per rione e creato i file Microsoft Word .Doc e Adobe Acrobat PDF e presentazioni di Power Point .Le ho trovate molto interessanti e come genovese e della terza età ,vista la loro bellezza e utilità ,mi sono permesso di inserirle nel mio archivio . www.ilmioarchiviovirtuale.it nell' anno 2005.

Se qualcuno si riconosce fra gli autori ,è pregato di avvisarmi provvederò subito alla loro cancellazione per copyright, nel contempo riceva i miei complimenti .





DELIZIOSO QUADRO DELLA SPIAGGIA DI PRIARUGGIA; UN TRAMWAY SI INER-
PICA, IN ALTO, VERSO NERVI.

Così si chiamava l'antico comune, quando un decreto reale del 1911, in onore e in memoria dell'impresa garibaldina venne ribattezzato «Quarto dei Mille»; il suo primo nucleo nacque lungo la strada romana Aurelia ed i suoi primi abitanti erano dediti alla pesca e all'agricoltura; con il trascorrere dei secoli, essendo splendida la località, molti ricchi genovesi vi costruirono delle ville, delle case, per soggiornarvi durante la villeggiatura. Quarto, sin dai tempi più remoti, era nota a Genova, che si riforniva di prodotti agricoli, specie olio e foraggi, ortaglie, fiori, primizie e latte. Famose erano anche le sue vigne, distrutte nel secolo scorso dalla fillossera. Ebbe anche delle discrete industrie locali: fabbriche di damaschi e broccati, colorifici, concerie, lucido da scarpe, distillerie, saponifici e un notissimo retificio. Nei suoi tempi d'oro fiorivano sulle spiagge di Quarto ben 14 stabilimenti balneari. Quasi all'anno mille risalgono le sue chiese parrocchiali: San Gio Batta di Quarto e Santa Maria Assunta alla Castagna; notevoli anche gli oratori di San Bartolomeo e l'Oratorio di San Rocco; da ricordare anche la chiesa di San Gerolamo.

UNA MANIFESTAZIONE ALLO SCOGLIO DI QUARTO DEI MILLE PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELLA PARTENZA DEI GARIBALDINI.



Numerose le ville celebri di Quarto dei Mille: villa Lamba Doria, villa Foroni, già De Ferrari, villa Carrara, villa Elia De Bernardis, villa Morassuti-Stadler, villa Narizzano, villa Balestrino, villa Audisio, villa Pedemonte, villa Sartovari, villa Rivara, villa Quartara (qui il 13 luglio 1809 vi pernottò Papa Pio VII), villa Croce, villa Ghiron, villa Granello, villa D'Albertis (che ospitò nel 1922 Lloyd George), villa Ageno, il Castello di Priaruggia (opera del Coppedè), villa Spinola (ove Garibaldi per quasi un mese vi fu ospite e lì preparò la spedizione dei Mille, e da dove si avviò verso il famoso scoglio il 5 maggio 1860). Nel 1896 la Società Tramway Orientale di Genova fece domanda per giungere con i suoi mezzi a Quarto al Mare; fu anche l'anno che venne installato l'orologio nella torre della chiesa parrocchiale, il 18 dicembre 1898 il Comune ebbe il suo stemma e nella proposta avanzata presso la Consulta Araldica si dichiara: «Considerato che sino dal 1200 in molti documenti si ricordano uomini di Quarto e formarono casata tratta dal Comune e discero soggetti illustri: Simone, consigliere dal 1247 al 1251, Guglielmo dal 1236 al 1263, Gandolfo dal 1256 al 1269, Egidio ambasciatore presso l'Imperatore nel 1298, Simone capitano di galee, vittorioso contro i turchi nel 1340, Tommaso, che firmò la convenzione di Scio nel 1349, Jacopo consigliere nel 1427, Lanzarotto, stimato consigliere, oltre agli altri numerosi soggetti della famiglia di Quarto, iscritti alle Compere e fra le Arti della città, che tale famiglia di Quarto resasi chiara nei fasti civili di Genova, giusta il casato e il costume del tempo, ebbe un'arma in contrassegno proprio e del luogo di sua provenienza, come ne conserva memoria in alcuni pubblici monumenti, quale arma o scudo è inquartata in croce di Sant'Andrea al capo d'azzurro, al piede di rosso e bianco negli altri due quarti, che, prova dell'intima relazione esistita fra il comune di Quarto e la vicina metropoli, basta ricordare che col decreto 29 ottobre 1481 la Giurisdizione del Magistrato dei Padri del Comune, si estendeva a levante, in riguardo alla costruzione e conservazione delle strade, sino alla Comunità di Quarto, che sarebbe non solo conveniente, ma decoroso per il Comune l'assumere uno Stemma

richiamando nei suoi atti e nel suo sigillo l'antico, già proprio della famiglia che trasse da Quarto i natali, collocando nel centro di altro scudo d'argento crociato di rosso in omaggio a Genova. Il Consiglio Comunale fa istanza al Governo del Re, affinché voglia concedere l'uso di uno stemma proprio formato di uno scudo d'argento crociato di rosso avente al centro uno scudetto inquartato in croce di Sant'Andrea, al capo d'azzurro, al piede di rosso e di bianco, negli altri due quarti alla corona prescritta. . Celebre opera architettonica è il Monastero di San Gerolamo di Quarto. Frati spagnoli nel 1383 acquistarono il terreno ove doveva sorgere il monastero.



Gli Olivetani di San Benedetto ne presero possesso il giorno del Corpus Domini del 1388. La loro attività rese celebre il monastero, che era già noto quale antichissimo ospedale; i suoi priori nel 1423, erano stati chiamati fra gli elettori dei Protettori dell'Ospedale di Pammatone e frate Francesco, del suddetto monastero, l'11 ottobre 1423 fu grande elettore di Bartolomeo Bosco, il quale, in seguito, protesse sempre gli Olivetani di San Gerolamo. Diverse furono le vicende nel succedersi dei secoli, sino alla legge del 1855 che soppresse molti ordini religiosi, e tra questi gli Olivetani; il monastero di Quarto fu quindi sgomberato



. Venne poi acquistato dagli Ospedali Civili nel 1859. Fu denominato in seguito il «Conservatorio». Quarto dei Mille è stata consegnata alla storia per aver dato inizio all'epica spedizione di Giuseppe Garibaldi che, sulla scogliera del suo mare, prese imbarco con i suoi fidi, verso le navi che dovevano condurlo in Sicilia. Ma anche un altro famoso episodio deve essere ricordato, ed è più recente: il 25 aprile 1945, a Villa Quartara, il generale tedesco Meinhold sottoscrisse l'atto di resa con i componenti del CLN genovese: primo ed unico episodio del genere che le forze armate tedesche sottoscrissero in Italia. Nota anche la celebre biblioteca dei «Benedettini» di Villa Quartara.

Modificare le foto inserite in questi testi .

Nota)importante .Le foto inserite in tutti questi testi , sono state ridotte per volume della pagina,è possibile a piacere ingrandirle ,è sufficiente fare clic al centro della foto e lavorare sulle maniglie ai quattro lati della foto e modificarne ,sia l' altezza che la larghezza e salvarle dopo le modifiche

Vedi- istruzioni <0 Modificare le foto inserite in questi testi>